

Italia. La versione finale è stata presentata a tutti i Paesi in un incontro dell'OMS, ed è stata approvata all'unanimità, a conferma della necessità condivisa di adottare uno strumento di lavoro che consenta linguaggi e prassi operativi comuni e confrontabili. Si è in attesa che l'OMS licenzi e diffonda formalmente, una volta ultimati tutti i passaggi istituzionali, questo nuovo importante strumento di lavoro.

CAPITOLO 2076 - ANNO 2000

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
UFFICIO I

LEGGE DI BILANCIO STANZIAMENTO	lire 150.000.000
LEGGE DI ASSESTAMENTO riduzione stanziamento utilizzabile per l'anno 2000	<u>lire 150.000.000</u>
stanziamento utilizzato nel corso dell'anno 2000	lire 141.867.210
in economia	lire 8.132.790
Provincia Autonoma di Trento	
Presentato elenco per n° 62 istanze per un totale di lire	
ammontare del contributo erogato (20% dell'importo di lire 222.939.149)	lire 44.587.830
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	
Presentato elenco per n° 33 istanze per un totale di lire	
ammontare del contributo impegnato (20% dell'importo di lire 103.815.570) verrà pagato materialmente nel corso dell'anno 2001	lire 20.763.110
Regione Autonoma della Sardegna	
Presentato elenco per n° 37 istanze per un totale di lire	
ammontare del contributo impegnato (20% dell'importo di lire 104.820.529) verrà pagato materialmente nel corso dell'anno 2001	lire 20.964.100
Regione Siciliana	
Presentato elenco per n° 102 istanze per un totale di lire	
ammontare del contributo erogato (20% dell'importo di lire 277.760.890)	lire 55.552.170

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

PREMESSA**Art. 25 legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Accesso all'informazione e alla comunicazione.**

Il comma 1 dell'articolo 25 della legge 104/92 prevede che il Ministero delle Comunicazioni contribuisca alla realizzazione di progetti elaborati dalle concessionarie per i servizi radiotelevisivi e telefonici volti a favorire l'accesso all'informazione radiotelevisiva e alla telefonia anche mediante installazione di decodificatori e di apparecchiature complementari, nonché mediante l'adeguamento delle cabine telefoniche.

A seguito dell'acquisizione del parere del Dipartimento della Solidarietà Sociale (sulla meritorietà dei progetti pervenuti), è stata avviata la procedura della riassegnazione dei fondi perenti per poter erogare il contributo alla RAI - Radiotelevisione Italiana, relativo alla sottotitolazione in diretta di un TG mediante stenotipia.

Pertanto, durante l'anno 2000, è stato erogato alla RAI - Radiotelevisione Italiana un contributo di lire 957.841.000 per "Televideo per persone sorde-sottotitolazione di un TG mediante stenotipia", relativo alle iniziative poste in essere nell'anno 1999.

Per quanto riguarda il restante residuo di 4 miliardi (l'importo di lire 5 miliardi stanziato dall'art.42 della legge 104/92 è stato conservato in bilancio) è stato proposto al Dipartimento della Solidarietà Sociale la possibilità di esaminare, congiuntamente con il predetto Dipartimento, la presentazione di nuovi progetti, da parte delle concessionarie televisive e dei gestori telefonici, mirate a soddisfare le richieste dei disabili in relazione alle esigenze manifestate dalle associazioni di categoria.

Relativamente poi al secondo comma dell'articolo 25 della citata legge 104/92 che prevede, all'atto di rinnovo e di modifiche delle convenzioni per la concessione di servizi radiotelevisivi o telefonici, iniziative in favore delle persone con handicap sensoriali si evidenzia quanto segue:

nel nuovo contratto di servizio stipulato con la concessionaria RAI per il triennio 2000-2002, attualmente in fase di approvazione, è stato previsto all'art.6, l'impegno della concessionaria a dedicare adeguati spazi ed a trasmettere speciali programmi dedicati alle persone disabili sul piano sensoriale ed alle fasce deboli.

La concessionaria, attraverso la consolidazione delle iniziative già attuate nel precedente contratto, potrà sviluppare nuove forme di offerta di programmazione che tengano conto delle esigenze della categoria e realizzare:

- un incremento della copertura quotidiana di speciali telegiornali, con presenza di traduttori in video;
- delle speciali pagine, dedicate da televideo ai non udenti e, attraverso un apposito software per i non vedenti, della sottotitolazione e dell'audiodescrizione, con programmi dei diversi generi dell'offerta televisiva, in misura crescente nel triennio di almeno il 10% rispetto al numero di ore sottotitolate ed audiodescritte nel 1999;
- l'avvio della sottotitolazione in diretta di almeno un telegiornale nella fascia serale;
- l'accompagnamento, con messaggi audio, delle informazioni d'utilità sociale trasmesse in sovrappressione.

In generale, i problemi delle persone disabili sul piano sensoriale e delle fasce deboli dovranno trovare adeguati spazi all'interno dei diversi generi dell'offerta radiofonica e televisiva della concessionaria pubblica.

PROVVEDIMENTI, ADEMPIMENTI

Nessun provvedimento (leggi, decreti, circolari) è stato direttamente emesso nell'anno; si rammenta che in data 8-4-2000 è entrata in vigore in Europa la Direttiva 99/5/CE che modifica radicalmente le procedure di "omologazione" dei terminali di telecomunicazione e nella fattispecie dei terminali per disabili. Essa all'art. 3 co. 3 lett. f, dà la possibilità alla Commissione Europea di stabilire che determinati tipi di apparecchi supportino funzioni speciali che facilitino il loro uso da parte di utenti disabili; a oggi la Commissione, confermando peraltro le decisioni della precedente direttiva terminali 98/13/CE, non ha ritenuto di avvalersi di tale facoltà e pertanto non ha indicato prescrizioni per rendere le apparecchiature terminali di telecomunicazione meglio utilizzabili dai disabili. Ciò comporta quindi che le funzioni speciali supportate dai terminali per utenti con bisogni speciali, quali ad esempio l'asperità sul tasto 5 del telefono, la presenza di flussi dispersi per i captatori, ecc. non costituiscono più requisiti obbligatori.

Essendo contraria ai dettami della suddetta Direttiva la possibilità di reintrodurre l'obbligatorietà di detti requisiti, si ritiene utile una classificazione delle funzioni speciali per gli utenti disabili, al fine di supportare i costruttori nazionali che vogliono implementare sui propri terminali tali funzioni e anche rivedere la ridefinizione del nomenclatore-tariffario delle protesi inerenti apparati di telecomunicazioni.

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

In merito al diritto all'informazione, si ritiene che sarebbe estremamente utile promuovere iniziative affinché le amministrazioni pubbliche attivino, per i propri servizi, numeri verdi Dts e, nel pubblicare i propri siti sul web, adottino nella progettazione degli stessi, i criteri previsti dal progetto internazionale WAI (Web Accessibility Initiative). A tal proposito, si ha intenzione di avviare uno studio di fattibilità per l'istituzione di un laboratorio per le verifiche di conformità di detti siti web ai requisiti del progetto WAI.

È opportuno segnalare che, nell'ambito dello spazio riservato da questo Ministero alla Biblioteca, la stessa ha condiviso l'esigenza espressa dalla W3C e del suo direttore e fondatore Tim Berners-Lee: "Il potere del Web risiede nella sua universalità. È essenziale che tutti, anche le persone disabili possano avervi pieno accesso". Pertanto, è stata recentemente acquisita la documentazione necessaria a dar luogo alla fase progettuale della realizzazione di un sistema di consultazione destinato alle persone disabili. Le linee guida per l'accessibilità ai contenuti del Web elaborate dal W3C - WAI ne saranno il riferimento di base.

INTEGRAZIONE SOCIALE

È operativo un laboratorio per le verifiche volontarie di conformità in base alla Raccomandazione V.18 dell'ITU-T dei terminali Dts per gli utenti telefonici non udenti.

AZIONI COMUNITARIE

Questa Amministrazione ha partecipato ai lavori dello Study Group 16 dell'ITU-T (Question 9) e al progetto ETSI Human Factor.

INIZIATIVE, ATTIVITÀ

In tale ambito è costante la collaborazione tra i competenti organi del Ministero per il supporto tecnico all'assegnazione delle risorse del fondo per i contributi ai progetti per l'accesso ai servizi radiotelevisivi e telefonici previsti all'art.25 della legge 104/92.

DATI STATISTICI

Riguardo al suddetto laboratorio per le verifiche volontarie di conformità in base alla Raccomandazione V.18 dell'ITU-T, non si è avuta nel corso dell'anno 2000 nessuna richiesta di test.

OSSERVAZIONI, PROPOSTE

Quanto proposto alle voci "Provvedimenti e adempimenti" e "Accessibilità e superamento barriere" deve essere interpretato nell'ottica di procedere, di concerto con i competenti ministeri, ad una rivisitazione delle problematiche relative all'accesso alla comunicazione degli utenti con speciali necessità, per tener conto di quanto scaturisce dalla liberalizzazione e dalle leggi di mercato.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

A seguito dell'esperienza positivamente avviata nell'anno 1999-2000 questo Ministero ha aderito alla richiesta di prosecuzione, per l'anno 2000-2001, dell'iniziativa proposta e organizzata dal Comune di Roma - Centro di Formazione Professionale "Simonetta Tosi", per il tirocinio formativo per i giovani disabili portatori di handicap psicofisici lievi, per il recupero e lo sviluppo delle capacità potenziali al fine di un idoneo inserimento attivo nel mondo del lavoro.

Preme rivelare che presso questa Amministrazione risulta un congruo numero di personale assunto ai sensi della legge 482/68 transitato dalla ex Amministrazione P.T. e a tutt'oggi non è stato ancora possibile verificare l'aliquota di detto personale presente in servizio, al fine di poter eventualmente procedere ad altre assunzioni ai sensi dell'art. 36 del D.lgs 29/93.

Si fa presente, inoltre, che questa Amministrazione è tutt'ora impegnata nella valutazione di una proposta di rimodulazione della dotazione organica che sia adeguata alle esigenze e ai compiti istituzionali dell'Amministrazione stessa attraverso il contratto integrativo, e non può conseguentemente, al momento, procedere ad alcun tipo di assunzione di personale compreso quello appartenente alle categorie protette (art.6 comma 6 e art. 31 D.lgs 29/93).

Si segnala comunque che presso l'edificio di Viale America n.201 settore A è stata adeguata una colonna di servizi igienici per un totale di 8 bagni dislocati 1 per ogni piano.

Per quanto concerne la fruizione dei permessi retribuiti ai sensi dell'art. 33 della legge 104/92, risulta che degli stessi hanno beneficiato sette dipendenti.

POSTE ITALIANE S.P.A. - INIZIATIVE A FAVORE DELL'UTENZA CON DISABILITÀ

Il Servizio Layout e Restyling, in ottemperanza al DPR 503/96, al fine di agevolare la fruibilità e l'accessibilità degli uffici postali ai disabili motori e sensoriali, ha adottato, nell'anno 2000 e, nel prosieguo del programma per il 2001, le seguenti soluzioni architettoniche-tecnologiche:

1) In tutti gli uffici interessati dal progetto Layout, suddiviso secondo il seguente schema:

- n. 141 uffici aperti
- n. 72 cantieri finiti
- n. 77 cantieri aperti
- n. 215 affidamenti in corso

Per un totale di 505 uffici, sono stati predisposti:

- accessibilità all'ufficio
- bancone h 0,90
- percorso guida per disabili visivi e relativa mappa tattile
- wc accessibili (retroportellera)
- chiara ed esauriente segnaletica informativa per i non vedenti

2) Per quanto riguarda i Cash Dispenser accessibili ai disabili motori e sensoriali, oltre all'installazione presso i suddetti uffici del progetto Layout, sono stati installati ulteriori 1312 Cash Dispenser su tutto il territorio nazionale.

Nell'anno 2000 il rilancio del Servizio Lavori Edili e Impiantistici ha consentito di riproporre in maniera concreta e decisa l'attuazione di interventi di rivalutazione del patrimonio edilizio esistente, nonché la realizzazione di nuovi interventi, riprendendo attività già avviate negli anni precedenti con sempre più attenzione a favore dell'utenza disabile.

È da sottolineare che Poste Italiane oltre al rispetto delle politiche per l'handicap non ha trascurato quelle per gli anziani, secondo un concetto per cui la condizione di normodotato di oggi si trasformerà con il tempo in maniera naturale e senza motivi traumatici.

Negli uffici aperti al pubblico, in generale, è stato adottato il sistema di "fila unica" e sono state individuate nuove "aree di attesa" che consentono il riposo delle persone anziane.

Nella realizzazione dei sottoelencati interventi si è ottemperato a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di utenza disabile.

- 10 Centri Pegasus (Controllo rete) nelle città di: Bologna, Milano, Venezia Mestre, Bari, Roma, Palermo, Torino, Genova, Firenze e Napoli;

- 5 CUAS (Centro Unificato Automazione Servizi) nelle città di: Ancona, Roma Tor Pagnotta, Milano P.zza Vesuvio, Torino Corso Tazzoli, Palermo Via Briuccia e Firenze Via della Caselia.

Lavori di ristrutturazione e adeguamento normativo in generale ed in particolare presso edifici ubicati a:

Bolzano Via Resia, Trento località Chiaie, Domodossola, Pinerolo Via Cravero, S. Margherita Ligure, Genova Quarto, Milano Via Cordusio, Varese Viale Belforte, Cremona Via Verdi, Brescia Piazza della Vittoria, Cambiagio nuovo ufficio postale, Lecco Via Dante, Milano Via Casano d'Adda, Modena edificio direzionale, Forlì Via Volta, Firenze Via della Pellicceria, Roma Via dei Crociferi, Roma Via Ostiense, Roma Viale Trastevere, Roma S. Silvestro, Avezzano Via Cavalieri di V.Veneto, Napoli centro direzionale, Galatina ufficio postale e Sannicandro di Bari ufficio postale;

Centri Riace (Gestione amministrativa dei verbali emessi dalla polizia postale stradale) presso Roma Fiumicino e Reggio Calabria;

Call Center di Reggio Calabria, Caltanissetta, Roma e Napoli.

MINISTERO DELLE FINANZE

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

DIREZIONE GENERALE DEGLI
AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

Per quanto attiene alle procedure concorsuali si comunica che non sono state effettuate assunzioni di disabili fisici e psichici in attuazione dell'art. 19 della L. 104/92, con riferimento alla L. 482/68.

Le aliquote d'obbligo, ai sensi della L. 12/03/1999, n.68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) sono il 7%, per i soggetti di cui all'art.1 (disabili) e 1% per i soggetti di cui all'art.18, comma 2 (orfani e profughi), dei lavoratori occupati. Per i posti ancora da coprire questa Amministrazione sta ultimando l'aggiornamento dell'archivio del personale già in servizio, a suo tempo assunto ai sensi della L.482/68, allo scopo di verificare la copertura o meno della quota di riserva prevista dalla L.68/99.

Non ci sono stati partecipanti a concorsi pubblici in applicazione dell'art.20 della L.104/92.

Sono di competenza della Regione Lazio i "tirocini di lavoro" svolti da persone disabili, in applicazione dell'art.17 della L. 104/92 e successive modificazioni.

Per quanto concerne il personale beneficiario della soprarichiamata legge 104/92 è stato distaccato o trasferito, il seguente personale:

- n.5 unità lavorative, in applicazione degli articoli 21 e 33, sempre nell'ambito di questa Direzione generale;

- n.12 dipendenti ai sensi dell'art.21 a seguito della procedura della disciplina dei trasferimenti a domanda e degli scambi di sede a livello nazionale del personale dell'Amministrazione finanziaria - Mobilità 1999 -

Trenta (30) unità lavorative in servizio presso la scrivente hanno usufruito delle agevolazioni previste dall'art.33, comma 3.

SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Relativamente agli interventi da attuare per garantire l'accessibilità ed il superamento delle barriere architettoniche ed al reperimento delle risorse a tale scopo finalizzate, si comunica come fatto presente nella relazione per l'anno 1999, che questa struttura immobiliare, sita in via M. Carucci n. 131, non necessita di interventi essendo già provvista di accorgimenti che hanno risolto le problematiche connesse con le politiche per l'handicap.

Con riferimento all'agenzia del Territorio - Direzione Centrale delle Risorse Umane

- la stessa ha comunicato con nota n.R/10861 in data 12 marzo 2001 che nel corso, dell'anno 2000, il numero dei dipendenti che hanno usufruito delle agevolazioni di cui agli art.21 e 33 della legge 104/92 ammonta a 61 unità.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DIREZIONE GENERALE DELLE
RISORSE FORESTALI, MONTANE ED
IDRICHE

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

In adempimento agli artt. 21 e 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, 45 dipendenti di questa Direzione Generale hanno usufruito delle agevolazioni previste, mentre, in applicazione del comma 5 dell'art.33 sono state accolte 4 richieste di trasferimento in altra sede.

Si comunica inoltre che, in attuazione delle disposizioni di cui al d.lgs. n.29/1993 e alla legge 482/1968 come sostituita dalla legge 68/1999, sono state assunte n. 13 persone a categorie protette, nei ruoli del personale tecnico. Si fa presente in merito che l'aliquota d'obbligo è quella prevista dalla vigente normativa e che, all'attualità, tutti i posti risultano coperti.

ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE

Per quanto riguarda l'accessibilità alle strutture edilizie sede di uffici centrali e periferici, nel corso del 2000 è proseguito il piano nazionale, avviato nel 1997, per l'adeguamento delle stesse alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro, nell'ambito del quale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, sono stati inseriti anche interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche da parte di portatori di handicap, sulla base delle segnalazioni pervenute ai responsabili degli uffici.

ISPETTORATO CENTRALE
REPRESSIONE FRODI

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Si comunicano i seguenti dati analitici concernenti i benefici, di cui all'art. 33 della medesima legge, concessi al personale in servizio presso l'Amministrazione centrale e gli Uffici periferici di questo Ispettorato centrale repressione frodi:

- dipendenti che hanno usufruito del prolungamento dell'astensione facoltativa (comma 1), n. 1 per gg. 12;
- dipendenti che hanno usufruito di 2 ore di permesso giornaliero (comma 2), n. 1 per ore 128;
- dipendenti che hanno usufruito dei permessi giornalieri per parenti, coniugi o figli (comma 3), n. 20 per complessivi gg. 436;
- dipendenti che hanno beneficiato di trasferimento o distacco presso una sede prossima al proprio domicilio (comma 5), n. 2;
- dipendenti che hanno usufruito di 2 ore di permesso giornaliero a titolo personale (comma 6), n. 3.

Inoltre, si rappresenta che nel corso dell'anno 2000 non sono state effettuate assunzioni, né sono state avviate iniziative, con specifico riferimento alla legge 104/92.

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

DIREZIONE GENERALE DEI
SERVIZI GENERALI E DEL PERSONALE

Premesso che ancora oggi sono in fase di ridefinizione le strutture e gli organici dell'Amministrazione, si comunica che i dipendenti in servizio dei ruoli agricoltura e sperimentazione agraria beneficiari nell'anno 2000 della legge 104/92, ammontano complessivamente a n. 38 unità.

Non si hanno altri dati da comunicare relativi al personale.

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER GLI
AFFARI GENERALI AMMINISTRATIVI
E DEL PERSONALE

INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Nel mese di maggio questo Ministero ha provveduto a richiedere alle A.S.L. competenti territorialmente la visita medica tendente ad accertare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni di "addetto ai servizi ausiliari e di anticamera" dei 20 vincitori del concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 39 serie speciale - del 22.5.1998.

Per 19 di essi, i quali sono stati giudicati idonei alle suddette mansioni, è stata disposta l'attivazione, a decorrere dal 2 ottobre 2000, del tirocinio prelaborativo di mesi 6 finalizzato all'assunzione sopra indicata secondo quanto previsto dall'art 5 della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1.12.1993.

Nel mese di novembre è stata richiesta la visita di conferma dello stato invalidante nei confronti di n. 2 portatori di handicap per i quali è in corso la procedura per l'assunzione a tempo indeterminato nei ruoli di questo Ministero in applicazione dell'art.7 della direttiva sopra indicata e succusive interpretazioni fornite dal Dipartimento della Funzione pubblica con nota n. 9931 del 27.9.1994.

Nel mese di marzo è stata emanata la circolare n. 111 con la quale, in vista della programmazione delle assunzioni per l'anno 2001, è stato chiesto a tutti gli uffici Centrali e Periferici del Ministero di conoscere se presso quelle sedi si siano resi disponibili "posti operatore per centralinisti telefonici non vedenti" per i quali ai sensi della L. 29.3.1985, n. 113 sorge l'obbligo di provvedere alla loro copertura con avvicendamenti al lavoro di privi della vista.

Nel corso del 2000 sono stati inoltre disposti n. 110 trasferimenti di dipendenti di ruolo del Ministero beneficiari delle disposizioni di cui alla L 104/92.

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Lo scrivente Dipartimento, nel corso del predetto anno, ha proseguito l'attività intrapresa negli anni passati mirata in particolare a chiarire e meglio specificare la corretta applicazione della legge n. 104/92, con particolare riferimento all'articolo 33, frequentemente oggetto di richieste di orientamenti, sia da parte delle amministrazioni, che direttamente dai soggetti interessati.

UFFICIO P.P.A.

Sebbene, infatti, numerose problematiche siano state, a più riprese, affrontate e risolte, (vedi ad esempio, la concessione degli ausili necessari ed eventuali tempi aggiuntivi a favore delle persone disabili in relazione allo specifico handicap posseduto ed alla tipologia delle prove concorsuali da sostenere - cfr. circolare n. 6 prot n. 42304 del 24 luglio 1999; la concessione dei permessi retribuiti di cui all'art.33, nel caso di dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale), continuano ancora ad insorgere difficoltà applicative.

Ciò ha determinato la necessità di un intervento a carattere generale da parte di questo Dipartimento, soprattutto alla luce della legge 8 marzo 2000, n.53 (Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità e per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi nella città) che, com'è noto, ha modificato ed aggiornato alcuni istituti relativi all'assistenza dei portatori di handicap.

Nell'ottica del processo di riforma che ha visto coinvolta la legge in questione, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha partecipato con propri rappresentanti al gruppo di lavoro, costituito dal Dipartimento degli Affari sociali, Dipartimento delle Pari Opportunità, Ministero del Lavoro, INPS, allo scopo di tracciare delle linee interpretative univoche che si sono concretizzate nell'emanazione della circolare del 16 novembre 2000, n. 14/00 (G.U. n.272 del 21 novembre 2000).

Nella predetta circolare sono state affrontate, tra l'altro, le specifiche problematiche connesse alle innovazioni apportate dalla predetta legge n.58/2000.

In particolare ci si riferisce a due aspetti che da lungo tempo hanno costituito controversie interpretative: la "cumulabilità" dei benefici di cui al comma 6, dell'art.33 ed il concetto di "convivenza" di cui al comma 5.

In ordine al primo aspetto, il legislatore, nel modificare tale disposizione, non ha lasciato più dubbi sulla fruibilità "alternativa" dei benefici in questione.

Anche relativamente al secondo aspetto è stata superata la vexata quaestio del concetto di "convivenza", non essendo più vincolante, tale requisito, ai fini del trasferimento del lavoratore dipendente nella sede di residenza del familiare portatore di handicap.

Tali modifiche, sebbene non ancora in grado di risolvere le situazioni di disagio delle categorie in questione, rappresentano un passo avanti nella sensibilizzazione delle istituzioni e di tutto l'apparato sociale a favore dei portatori di handicap.

Va sottolineata la disponibilità o la comprensione del problema dell'handicap da parte di questo Dipartimento il quale, per quanto di sua competenza, seguirà, d'intesa con le altre amministrazioni, che seguono problematiche connesse alla legge di cui trattasi, ogni iniziativa che si riterrà opportuna al fine di limitare i disagi dei portatori di gravi handicap.

Si fa infine presente che lo scrivente Ufficio ha svolto, in relazione alle problematiche sopra esposte, una intensa attività, attraverso la costante partecipazione a commissioni e gruppi di studio, la formulazione di numerosi e complessi pareri resi, su richiesta, alle varie pubbliche amministrazioni ed ha curato i rapporti con il pubblico sia ricevendo rappresentanti di singole amministrazioni e personale interessato, sia con contatti telefonici.

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Si comunica che non sono state intraprese, da parte di questo Dipartimento, attività in attuazione all'art. 41, comma 8, della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104.

Si segnala, comunque, l'adozione di una nuova centrale telefonica che consente l'utilizzo della barra braille per i non vedenti al posto operatore.

Interventi attuativi della legge di cui trattasi sono previsti tra gli obiettivi dell'anno 2001 relativi al Centro Polifunzionale dello scrivente sito presso Castelnuovo di Porto, così individuati:

- rimozione delle barriere architettoniche con azioni volte alla messa in opera di rampe con sostegni al fine di consentire la circolazione nei locali del complesso dei disabili in carrozzella;
- realizzazione di n. 8 bagni per persone handicappate.

Si informa, inoltre, che dipendenti di questo Dipartimento hanno usufruito delle agevolazioni previste dagli artt. 21 e 33 della citata legge.

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Si fa presente che lo scrivente Dipartimento ha partecipato a numerosi convegni sulle tematiche e programmi europei inerenti all'integrazione scolastica, lavorativa e alla qualità della vita delle persone disabili in Italia ed in Europa.

Presso il CNEL, nel corso del mese di ottobre, si è tenuto un gruppo di lavoro sul programma d'azione comunitaria per combattere la discriminazione fondata su motivi indicati dall'articolo 13 del trattato di Amsterdam, compreso l'handicap.

Nel corso dell'anno 2000, due dipendenti hanno usufruito dell'articolo 33, comma 3, della legge 104/92.

INAIL

ATTIVITÀ, INIZIATIVE

In coerenza con le più avanzate elaborazioni in materia di riabilitazione ed in armonia con le tendenze delle politiche sociali ormai avviate a livello internazionale, l'INAIL sta corrispondentemente adeguando la propria missione istituzionale, in cui trova spazi sempre più ampi il concetto della "presa in carico" quale modalità di gestione dei rapporti con i lavoratori assicurati, e lo strumento della "équipe multidisciplinare", con il compito di definire, realizzare e governare il "progetto riabilitativo individuale", strumento fondamentale attraverso il quale si dà concreta attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 24 del Decreto Legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, recante: "Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, a norma dell'articolo 55, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144".

Detto strumento, infatti, esprime al meglio e mira a rendere sinergiche ed ottimizzate tutte le potenzialità e le risorse umane, tecnologiche e finanziarie disponibili per il raggiungimento dell'obiettivo e considera la persona nella sua interezza di bisogni, aspettative, potenzialità, disponibilità e criticità.

In coerenza con le linee guida fissate dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto in ottemperanza ai contenuti del citato articolo 24, sono state pertanto assunte iniziative volte al reinserimento dei lavoratori disabili e, in particolare:

Regolamento di attuazione del Decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, articolo 24, recante norme su "Progetti formativi e per l'abbattimento delle barriere architettoniche".

In osservanza della richiamata normativa - articolo 24 del Decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38 - ed in coerenza con le linee a tal fine individuate dalla allegata delibera del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 41/2000, è stato predisposto l'unito "Regolamento", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2000 (delibera n. 695/2000).

I principi cui si ispira detto "Regolamento" possono così sintetizzarsi:

- centralità del ruolo delle équipes multidisciplinari nel governo della presa in carico;
- ruolo del Centro Protesi di Vigorso di Budrio;
- consultazione banche dati disabili come strumento di conoscenza del mondo della disabilità e delle potenzialità offerte dal mercato del lavoro;
- avvicinamento culturale del mondo delle imprese alle potenzialità e capacità dei portatori di handicap;
- interrelazione tra prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche;
- intese già sottoscritte e in via di sottoscrizione con associazioni di categoria e regioni.

Decreto del Ministro della Sanità del 18 aprile 2000 recante indirizzi di programma ex articolo 2, comma 130, legge n. 662 del 1996 concernente la destinazione fondi per la riabilitazione o l'acquisto di immobili per il S.S.N. - articolo 2, comma 6, legge n. 549/1995.

In attuazione dell'art. 2, comma 6, della legge 28.12.1995 n. 549 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" e dell'art. 2, comma 130, della legge 23.12.1996 n. 662 "Misure in materia di sanità, pubblico impiego, istruzione, finanza regionale e locale previdenza e assistenza" il Ministro della Sanità, con il predetto decreto e con analoghi decreti del 16 giugno 1997 e del 23 dicembre 1998, ha individuato le seguenti aree di intervento da privilegiare per la destinazione dei fondi INAIL previsti dalle predette norme:

- strutture per la riabilitazione;
- strutture dedicate alla salute per l'infanzia;
- acquisto di ospedali dismessi e riconversione in strutture dedicate ad interventi sanitari di rilievo sociale, con particolare riferimento alle residenze sanitarie assistenziali (RSA);
- realizzazione di nuove strutture ospedaliere previste dalla programmazione sanitaria regionale.

Con gli stessi decreti sono state anche indicate le strutture sanitarie destinatarie dei predetti interventi.

L'Inail ha, conseguentemente, provveduto alla redazione di Progetti sanitari e modelli organizzativi di ciascun centro riabilitativo ed alla redazione di Protocolli d'intesa da stipulare con il Ministero della Sanità e le regioni interessate al fine di realizzare *Poli Riabilitativi di eccellenza destinati principalmente ad infortunati sul lavoro*.

Gli interventi avviati sono i seguenti:

Volterra (PI): la realizzazione di un Polo multispecialistico riabilitativo.

Maratea (PZ): la riconversione dell'Ospedale di Maratea in Polo multispecialistico di riabilitazione e lungo degenza riabilitativa.

Vetralla (VT): la realizzazione di una struttura di ricovero per gli interventi di riabilitazione di alta specializzazione.

Montefalco (PG): l'acquisto e la ristrutturazione dell'ex ospedale di Montefalco per la realizzazione di un Polo Riabilitativo.

"Regolamento recante disposizioni in materia di erogazione di prestazioni di assistenza protesica agli invalidi del lavoro", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° giugno 2000 (delibera n. 295/2000).

Con D.M. n. 332 del 27.8.1999 il Ministero della Sanità ha approvato il regolamento sulle "Norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale: con modalità di erogazione e tariffe".

Tale decreto ribadisce all'art. 2 punto 2 che l'Inail è legittimato all'erogazione dei dispositivi agli invalidi del lavoro secondo le modalità stabilite dall'Istituto stesso (Circolare n.54 del 18.7.2000 "Regolamento per l'erogazione di prestazioni di assistenza protesica agli invalidi del lavoro").

Il Regolamento INAIL è composto da:

- una premessa contenente il quadro normativo ed evolutivo nel quale si inseriscono le nuove disposizioni;
- una sintesi delle novità introdotte dal nuovo Decreto Ministeriale; l'articolato con le disposizioni a carattere generale ed i livelli delle prestazioni;
- una presentazione delle forniture, dei servizi e dell'attività svolta dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio;
- un'appendice riguardante il nuovo ruolo dell'ausilio nel processo riabilitativo.

Gli elementi fondamentali del Regolamento sono:

1) Prestazioni protesiche

La fornitura è una prestazione sanitaria che costituisce parte integrante di un processo di riabilitazione, di reinserimento sociale e occupazionale del soggetto.

Il modello riabilitativo INAIL prevede progetti terapeutici riabilitativi individualizzati, definiti e applicati da una "équipe multidisciplinare" composta da professionalità che variano secondo il tipo di prestazione. L'équipe individua per ogni singolo caso obiettivi e interventi di sostegno.

2) Ambito della fornitura

Oggetto delle forniture sono:

a) dispositivi tecnici previsti dal Nomenclatore:

- dispositivi "su misura e quelli di serie" (protesi, ortesi e ausili tecnici);

- dispositivi di fabbricazione continua o di serie finiti che richiedono l'allestimento di un tecnico;

- dispositivi di serie per la consegna dei quali non è richiesto l'intervento del tecnico abilitato;

b) dispositivi tecnici non compresi nel Nomenclatore ma riconducibili per omogeneità funzionale ai cosiddetti "extratariffari";

c) altri ausili non compresi nel Nomenclatore né ad esso riconducibili, finalizzati all'autonomia personale, nonché al miglioramento dell'accessibilità ambientale (ausili informatici).

3) Abbattimento delle barriere architettoniche

L'Istituto interviene nelle opere di abbattimento o superamento delle barriere architettoniche al fine di rendere accessibile e fruibile da parte del disabile la propria abitazione, garantendogli la piena autonomia all'interno o all'esterno della casa sia in caso di proprietà da parte dell'assistito che in caso di locazione.

4) Soggetti destinatari

Hanno diritto alla fornitura dei dispositivi tecnici gli:

a) infortunati sul lavoro e tecnopatici;

b) invalidi sul lavoro con grado di invalidità fino al 79% (invalidi minori);

c) invalidi sul lavoro con grado di invalidità dall'80 al 100% (Grandi Invalidi);

d) invalidi titolari di rendita a termine revisionale scaduto ai sensi degli artt. 83-137-230 del T.U. del 30.6.65 n. 1124;

e) invalidi liquidati in capitale in base alle cessate leggi;

f) invalidi assistiti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento della speciale gestione approvato il 12.12.41.

Le prestazioni ai punti a) e b) sono imputabili alla gestione ordinaria mentre quelle relative ai punti c), d), e), f) sono imputabili alla gestione speciale.

5) Processo riabilitativo

L'obiettivo dell'Istituto, attraverso la "presa in carico" del lavoratore disabile, non è volto alla sola erogazione di interventi riabilitativi di tipo esclusivamente sanitario ma alla concezione di un servizio riabilitativo che sia un processo di soluzione dei problemi del disabile portando l'infortunato al raggiungimento del massimo livello di vita possibile sul piano fisico, funzionale, sociale ed emozionale. Questo obiettivo viene raggiunto attraverso l'attività sanitaria di riabilitazione e l'attività di riabilitazione sociale, che costituiscono gli elementi fondamentali del processo socio sanitario integrato definito "progetto riabilitativo individuale".